

Domenica 25 settembre



Giornata Mondiale
del Migrante e del
Rifugiato

Pregliera:

Signore, rendici portatori di speranza,
perché dove c'è oscurità regni la tua luce,
e dove c'è rassegnazione rinasca
la fiducia nel futuro.

Signore, rendici strumenti della tua giustizia,
perché dove c'è esclusione fiorisca la fraternità,
e dove c'è ingordigia prosperi la condivisione.

Signore, rendici costruttori del tuo Regno
Insieme con i migranti e i rifugiati
e con tutti gli abitanti delle periferie.

Signore, fa' che impariamo com'è bello
vivere tutti da fratelli e sorelle. Amen.

Lunedì 26 settembre ore 20,45 incontro **genitori di 4° elementare di MONTICELLO di FARA** presso il sottochiesa a Monticello

Giovedì 29 settembre ore 17,00 incontro **Catechisti in preparazione alla Messa di Prima Comunione** al Centro Parrocch. Meledo



*Ipab G.Bisognin con il patrocinio del Comune di Sarego
e in collaborazione con la Cooperativa Sociale s.c.s.*

VENERDI' 30 settembre
ore 20,30 presso Sala Parrocchiale Meledo
Convegno aperto a tutta la cittadinanza
"Vivere con la Demenza"

Interventi: *"Alzheimer: c'è ancora vita che pulsa oltre la diagnosi"*
Dott.ssa Letizia Espanoli, consulente e formatrice
"Accoglienza e presa in carico dell'Ospite affetto da demenza e della sua famiglia: esperienza di vita e di lavoro"
Dott.ssa Cristina Olivieri psicologa e psicoterapeuta dell'IPAB G.Bisognin

Moderatrice: Assistente Sociale Ipab G.Bisognin, Nadia Danti

Sabato 1 ottobre ore 20,30 presso il Santuario di Monte Berico
Veglia Ecumenica per il Creato

"Prese il pane e Rese Grazie: il tutto nel frammento"
è il titolo che vuole essere un percorso a partire dal pane come elemento che ricorda l'Eucarestia e che mette in luce il necessario lavoro dell'uomo per coltivare e condividere il pane nel rispetto del Creato e per costruire fraternità.
La Veglia sarà trasmessa anche da Radio Oreb

Don Giuliano Brugnotto è il nuovo vescovo di Vicenza

Mons. Giuliano Brugnotto, vicario generale della diocesi di Treviso, è il nuovo vescovo di Vicenza. E' nato a Carbonera il 7 novembre 1963; entrato nel Seminario di Treviso fin dal minore, è stato ordinato presbitero il 19 maggio 1990.

L'annuncio è stato dato venerdì 23 settembre 2022 alle 12,00 nella Chiesa del Centro A. Onisto dal Vescovo Beniamino alla presenza di una rappresentanza di presbiteri, religiosi e religiose, fedeli laici della diocesi e delle autorità civili della città e della provincia.

Riportiamo alcune frasi dal messaggio del nuovo vescovo alla nostra Diocesi:

"Carissimi,

vengo a voi con le semplici parole del Signore risorto: "Pace a voi!" (Gv 20, 19)....

Sono stato chiamato a seguire il Signore in una famiglia rurale ma illuminata dalla gioia della fede cristiana e ho accolto il suo invito a coinvolgermi nel ministero apostolico sacerdotale diventando prete.....

Mai avrei immaginato di essere chiamato a servire la Chiesa di Cristo che è in Vicenza come vescovo.

È con non poca trepidazione che ho accolto questa richiesta di papa Francesco. La considero come un invito a "prendere il largo", a lasciare legami e progetti per andare a testimoniare la risurrezione di Gesù Cristo vivendo la gioia del Vangelo, là dove Lui mi invia.... Desidero fin da ora salutare tutti, nelle comunità parrocchiali Mi affido ai santi patroni delle nostre due chiese e a Maria, madre di Gesù e madre nostra, venerata con il titolo di "Madonna di Monte Berico". Con affetto e gratitudine,

don Giuliano Brugnotto, vescovo eletto



Stiamo organizzando la ripresa delle attività parrocchiali ma, **siamo a corto di catechiste e catechisti per i nostri ragazzi...**

Chi fosse disponibile si faccia avanti coraggiosamente: abbiamo iniziato tutti così, senza titoli accademici, **ma con il desiderio di imparare con i ragazzi....**

"aprirci alla Fede è **condividere la vita di Gesù** che non appartiene alla chiesa o ad alcune categorie di cristiani, ma è **un tesoro da condividere e da far scoprire ad altri...**"

MARTEDI' 27-sett		<i>S. Vincenzo de Paoli</i>
in Cimitero a SAREGO	ore 19,00	S. Messa - def. Anna
MERCOLEDI' 28-sett		<i>S. Venceslao</i>
Chiesetta del Carmelo Monticello di Fara	ore 20,00	S. Messa – Adolfo, Ines e Ida Sartori, Angelo e Maria Dani
GIOVEDI' 29-sett		<i>ss. Michele, Gabriele, Raffaele</i>
in chiesa a MELEDO	ore 15,30	S. Messa - Anime del Purgatorio
SABATO 01-ott		<i>S. Teresa di Lisieux</i>
SAREGO	ore 17,00	S. Messa –
MONTICELLO	ore 18,00	S. Messa – 30° Paola Trentin, an. Natalia Roviato, Elvira Bagnara, Gino Cervato, Rino e Silvio Basso, Anime del Purgatorio, un ricordo per gli ammalati
MELEDO	ore 19,00	S. Messa – Francesco e Vivaldo Muraro, Dino Magnani, Lucia Pozza <i>Costritti Classe 1961:</i> Leone, Gianfranco, Emma, Pierino e Franco;
DOMENICA 02-ott		XXVII° Domenica del T.O. <i>ss. Angeli Custodi</i>
MELEDO	ore 8,00	S. Messa – Luciano Pellizzaro, Teresina Capitanio
GROTTE	ore 9,00	S. Messa –
MONTICELLO	ore 9,30	S. Messa – Eliana e Gino Cosma, Olga Dal Maso, Aldo Dalla Verde
MELEDO	ore 10,30	S. Messa –
SAREGO	ore 11,00	S. Messa –

Per comunicazioni:

Canonica: **0444 820808** don Lino Smiderle cell. **333 8988060**



UNITA' PASTORALE
MELEDO – MONTICELLO DI FARA - SAREGO
Anno 4 - Settimana dal 26 settembre al 02 ottobre 2022



Parola del Vangelo: « In quel tempo Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco (...). Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui (...)(Luca, 16,19-31)

Attenzione agli invisibili Vi si rifugia l'eterno

Storia di un ricco, di un mendicante e di un “grande abisso” scavato tra le persone. Che cosa scava fossati tra noi e ci separa? Come si scavalcano?

Storia da cui emerge il principio etico e morale decisivo:

prendersi cura dell'umano contro il disumano.

Primo tempo: due protagonisti che si incrociano e non si parlano, uno è vestito di piaghe, l'altro di porpora; uno vive come un nababbo, in una casa lussuosa, l'altro

è malato, abita la strada, disputa qualche briciola ai cani. È questo il mondo sognato da Dio per i suoi figli?

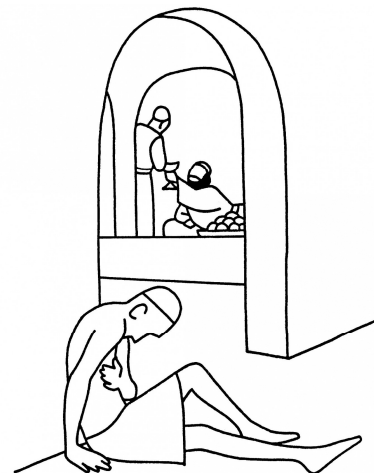
Un Dio che non è mai nominato nella parabola, eppure è lì: non abita la luce ma le piaghe di un povero; non c'è posto per lui dentro il palazzo, perché Dio non è presente dove è assente il cuore.

Forse il ricco è perfino un devoto e prega: “ o Dio tendi l'orecchio alla mia supplica”, mentre è sordo al lamento del povero.

Lo scavalca ogni giorno come si fa con una pozzanghera.

Di fermarsi, di toccarlo neppure l'idea: il povero è invisibile a chi ha perduto gli occhi del cuore.

Quanti invisibili nelle nostre città, nei nostri paesi!



Attenzione agli invisibili, vi si rifugia l'eterno.

Secondo tempo: il povero e il ricco muoiono, e la parabola li colloca agli antipodi, come già era sulla terra. «Ti prego, padre Abramo, manda Lazzaro con una goccia d'acqua sulla punta del dito». Una gocciolina per varcare l'abisso....

la terra è piena di poveri Lazzari, li ascoltino, li guardino, li tocchino....

“Il primo miracolo è accorgerci che l'altro esiste” (S.Weil).

Non c'è evento soprannaturale che valga il grido dei poveri. O il loro silenzio.

La cura delle creature è la sola misura dell'eternità.

(P.Ermes Ronchi)